

*Il lavoro della Commissione Terapeutica Aziendale ASL Roma 2: risultati del periodo 01-2022 – 05/2024*

*Francesco Mondera<sup>(1)</sup> - Shadi Orlandi<sup>(1)</sup> - Ludovica Isabella Ricci<sup>(1)</sup> - Giulia D'Arcangelo<sup>(1)</sup> - Diomira Ingrassia<sup>(2)</sup> - Salvatore D'angelo<sup>(2)</sup> - Sabina Bochicchio<sup>(2)</sup> - Rosaria Gallo<sup>(2)</sup> - Andreina Lancia<sup>(2)</sup> - Elena Megli<sup>(2)</sup>*

*Sapienza Università di Roma, Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie infettive, Roma, Italia<sup>(1)</sup> - ASL Roma 2, Distretto 9, Roma, Italia<sup>(2)</sup>*

**Il lavoro della Commissione Terapeutica Aziendale ASL Roma 2: risultati del periodo 01-2022 – 05/2024**

**Introduzione**

La Commissione Terapeutica Aziendale (CTA) si occupa di valutare l'appropriatezza delle prescrizioni di alcuni farmaci, per esempio in fascia c o off label, con particolare attenzione ai pazienti affetti da patologie rare ma non solo, e di favorire l'equità nell'accesso alle cure garantendo, per quanto possibile, le stesse possibilità a tutti i residenti.

Presso l'ASL Roma 2 a tale Commissione partecipano rappresentanti dei 6 Distretti e della Farmaceutica territoriale, ricevendo e valutando le domande provenienti da tutto il territorio aziendale che raccoglie circa 1.300.000 abitanti.

Nel presente lavoro abbiamo analizzato le domande pervenute alla CTA negli ultimi due anni per individuare pattern o informazioni utili al lavoro della Commissione stessa ma anche nell'ottica della collaborazione con la Rete delle Malattie rare.

**Metodi**

Sono state raccolte tutte le domande pervenute alla CTA a partire dal 01/2022 che risultavano concluse in data 30/05/2024.

Le domande sono state suddivise in base al parere della Commissione e secondo la branca di riferimento delle patologie in esame. In caso di richieste di più farmaci, nella stessa domanda, eventuali pareri disgiunti sono stati considerati separatamente (es. risposta positiva farmaco 1 negativa farmaco 2)

**Risultati**

Sono state prese in considerazione 330 domande, di queste 265 hanno ricevuto un parere unico e 65 disgiunto. Le principali patologie che hanno portato a richieste di farmaci in CTA sono state quelle neurologiche e dermatologiche, in particolare il lichen scleroatrofico, formando rispettivamente il 21 % e 26,6 %.

Nella maggior parte dei casi, 262, il parere è risultato favorevole tuttavia sono stati riscontrati 120 pareri non favorevoli. In particolare in 57 casi è stata offerta la sostituzione del farmaco richiesto con uno presente in gara d'appalto aziendale/regionale, mentre in 50 casi il farmaco risultava off label e quindi, come da normativa regionale sulle malattie rare, a carico del centro prescrittore o comunque non prescrivibile secondo i PDTA regionali.

**Conclusioni**

L'analisi dei dati provenienti dal lavoro della CTA permette di evidenziare eventuali richieste inappropriate e di ricondurre all'interno di specifici PDTA la prescrizione di farmaci appropriati alla patologia. Inoltre avere l'informazione sulle tipologie di farmaci che vengono richiesti, malgrado non siano prescrivibili sul territorio, permetterà di creare interventi dedicati insieme con i centri di riferimento per ridurre i tempi di attesa ed i disagi ai cittadini.

Infine l'individuazione di patologie rare che necessitino di particolari esigenze farmacologiche permetterà di lavorare alla creazione di percorsi dedicati nell'ottica della Rete delle Malattie Rare.